

TRATTAMENTO SUPERFICI

Un trattamento deve essere effettuato per diminuire la porosità della superficie e migliorarne l'aspetto estetico in caso di usura nel tempo.

I trattamenti, oltre a permettere di mantenere l'aspetto qualitativo della superficie a lungo, aiutano a prevenire fenomeni di infezioni poiché, rendendo la superficie meno porosa non permettono allo sporco di penetrare e ancorarsi in profondità, facilitando le operazioni di pulizia ordinaria.

TIPI DI SUPERFICI E TRATTAMENTI

Dal punto di vista della manutenzione, le superfici possono essere catalogate in base alla loro natura e al grado di porosità, nei seguenti gruppi: pietre naturali, impasti, resilienti, legno e laminati, tessili e sopraelevati.

Sulla base della tipologia dei materiali, possiamo suddividere le superfici in trattabili e non trattabili. Non trattabili sono: pietre naturali piombate, gres porcellanato (quasi tutti, soprattutto i lucidi), klinker, ceramica monocottura, moquette / tessili e tutti quei pavimenti che originariamente hanno già una rifinitura lucida o una porosità chiusa. In alcuni casi alcuni di questi materiali (es. gres porcellanato opaco), se sottoposti a traffico ed usura nel tempo, possono essere trattati previa prova di tenuta.

A seconda del tipo di superficie si consiglia un adeguato trattamento, preceduto da operazioni di pulizia di fondo/deceratura necessarie per rimuovere vecchi strati di protettivo e per uniformare tutti quei pavimenti che parzialmente o totalmente hanno perso la piombatura.

Qui di seguito alcuni tipi di pavimenti e relativi trattamenti consigliati:

PIETRE NATURALI

Si tratta di aggregati poli cristallini prelevati generalmente da cave. Ne esistono di varie tipologie a seconda delle caratteristiche chimiche e delle diverse percentuali dei minerali che le compongono. Si suddividono in:

- Calcareae: marmo, travertino e agglomerati (graniglia, marmettone, palladiana ecc.)
- Silicee: granito, ardesia, porfido, serena, luserna ecc.

Calcareae

I trattamenti che è possibile effettuare sono 3: sigillatura/inceratura (ad acqua/solvente), impermeabilizzazione (ad acqua/solvente), cristallizzazione.

La **sigillatura/inceratura** con emulsioni acriliche/poliuretaniche è una protezione filmogena per ottenere una rifinitura lucida o satinata.

L'**impermeabilizzazione** è una protezione filmogena con rifinitura ad effetto naturale.

La **cristallizzazione** è una tecnica di manutenzione straordinaria dei pavimenti a base di carbonato di calcio. Si può definire come una forma di "microlevigatura" dello strato superficiale rovinato o opacizzato del pavimento. Consiste infatti nell'asportazione di una patina di superficie impercettibile e sottile, così da restituire l'originale lucentezza garantendo tra l'altro una maggiore resistenza.

Le azioni in campo che intervengono nel processo di cristallizzazione sono 3:

- Prodotto, che agisce chimicamente
- Macchina, con il suo peso e con l'azione rotante del disco
- Calore, generato dall'attrito del disco in lana d'acciaio con il pavimento.

